



# **COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA**

*Provincia di Lucca*

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE PRESENTATE AI SENSI DELL'ART.3 COMMA 1 E PER LE PROPOSTE PRESENTATE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE 4/2022 "CUSTODI DELLA MONTAGNA TOSCANA. DIPOSIZIONI FINALIZZATE A CONTRASTARE LO SPOPOLAMENTO E A RIVITALIZZARE IL TESSUTO SOCIALE ED ECONOMICO DEI TERRITRI MONTANI.**

## **AVVISO PUBBLICO**

### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

#### **RENDE NOTO CHE**

La Regione Toscana intende tutelare i territori montani promuovendo interventi finalizzati a contrastare lo spopolamento di tali aree, rivitalizzandone e riqualificandone il tessuto sociale ed economico prevedendo specifiche misure in favore della nascita di nuove attività produttiva, o a sostegno della riorganizzazione delle attività già esistenti nei territori dei comuni montani.

A tal fine è stata pubblicata la L.R. 01 marzo 2022 n. 4 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani".

Nello specifico la Legge, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 2 e 3, prevede interventi a sostegno della nascita o la riorganizzazione di attività economiche con sede operativa / unità locale localizzata in uno dei comuni montani previsti dall'allegato B alla legge 68/2011, in località con altitudine non inferiore ai 500 metri s.l.m. e appartenenti a tutti i settori produttivi. In caso di imprese esercitanti attività agricole il requisito dell'altitudine deve riguardare almeno il cinquanta per cento dei terreni su cui è svolta l'attività.

L'art. 2 della L.R. 4/2022 prevede la concessione di contributi a fondo perduto a "soggetti che intendono avviare un'attività produttiva o riorganizzazione un'attività già esistente" nei territori dei comuni montani di cui all'allegato B della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 "Norme sul sistema delle autonomie locali".

L'art. 3 della L.R. 4/2022 prevede di destinare:

al comma 1, un ulteriore contributo ai soggetti economici che, già beneficiari del bando ai sensi dell'art. 2, firmino con il comune di riferimento un "Patto di Comunità" finalizzato alla gestione del bosco e/o alla cura del territorio e/o allo svolgimento di attività sociali e quantifica tale contributo per un importo pari al 20% di quanto corrisposto ai sensi dell'articolo 2;

ai commi 4 e 5 contributi a fondo perduto per un valore minimo di 10.000,00 e massimo di 15.000,00 euro ai soggetti economici non già beneficiari dei contributi di cui all'art. 2 e che firmano con il Comune un "Patto di Comunità" con le finalità sopra richiamate.

I suddetti contributi a fondo perduto sono erogati, ai sensi della legge, in quote annuali pari alla durata del patto e comunque fino ad un massimo di cinque.

Pertanto il comune di Castiglione di Garfagnana, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4/2022, intende indire un avviso pubblico esplorativo per manifestazione di interesse per la ricerca di attività

economiche con cui sottoscrivere "Patti di comunità" per la gestione attiva del bosco, così come definita dall'articolo 19, comma 1, della legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 (Legge forestale della Toscana), la cura del territorio e lo svolgimento di attività sociali a favore della comunità locale.

#### **PREMESSO CHE:**

- In base all'art. 4, comma 1 lettere l e v dello Statuto, la Regione persegue tra le finalità prioritarie "il rispetto dell'equilibrio ecologico, la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, la conservazione della biodiversità, la promozione della cultura del rispetto per gli animali" e "il riconoscimento dell'autonomia delle comunità locali, la promozione del sistema delle autonomie, la valorizzazione delle distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale, la tutela dei comuni minori, dei territori montani e insulari".
- Con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 dicembre 2021 n. 48/R è stato approvato il Regolamento per la cura, gestione collaborativa e rigenerazione dei beni comuni in attuazione della legge regionale 24 luglio 2020 n. 71 "Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà sociale in attuazione degli articoli 4,58 e 59 dello statuto.
- Con la Legge Regionale 2 agosto 2013, n. 46 è stata approvata la disciplina sul "Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali" ed in particolare il capo III "Sostegno regionale ai processi partecipativi locali".
- Con la Legge Regionale del 1 marzo 2022, n. 4 è stata approvata la disciplina sui "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" (L.R. 4/2022).

#### **PREMESSO ALTRESÌ CHE:**

Compete al Comune pubblicare un avviso di manifestazione di interesse per la selezione delle proposte presentate ai sensi dell'art. 3 comma 4 e per le proposte presentate ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge Regionale 4/2022, che intendono sottoscrivere il Patto di Comunità.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 933 del 01.08.2022, parzialmente modificata dalla successiva DGR 975 del 08.08.2022 sono stati approvati all'allegato "A" gli elementi essenziali del bando ai sensi dell'art. 2 ed all'allegato "B" lo schema di "Patto di Comunità", che i Comuni possono adottare per dare attuazione alle previsioni del citato art. 3.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1159 del 17.10.2022 sono stati disposti gli elementi essenziali per la definizione del bando "Sostegno alle imprese firmatarie dei Patti di Comunità ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 4/2022".

Con Decreto Dirigenziale n. 21238 del 26.10.2022 della "L.R. n. 4 del 1 marzo 2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani". Provvedimento attuativo dell'art. 3, definizione della procedura per la concessione di contributi ai firmatari dei "Patti di Comunità" sono stati definiti i criteri di concessione dei contributi ed approvati i relativi allegati:

**Allegato A: "Disciplinare per la selezione dei Patti di comunità a cura dei Comuni";**

**Allegato B: "Disciplinare per la concessione ed erogazione di contributi ad attività economiche che**

**sottoscrivono “Patti di Comunità”;**  
**Allegato C: “Modello di domanda e dichiarazioni”.**

La dotazione finanziaria a livello regionale, relativamente al sostegno delle attività economiche ai sensi dell’art. 3 comma 1 e comma 4, è pari ad euro 430.000,00 annui per cinque anni, di cui euro 174.000,00 per i contributi da erogare a fronte dei Patti ex art. 3 comma 1 della L.R. 4/2022 ed euro 256.000,00 per i contributi da erogare a fronte dei Patti ex art. 3, comma 4 della medesima L.R. 4/2022.

Le richieste presentate dalle attività economiche a valere sul bando della Regione Toscana pubblicato ai sensi dell’art. 2 della L.R. 4/2022, non precludono la presentazione dell’istanza in base alla manifestazione di interesse pubblicata dal Comune ai sensi dell’art. 3 comma 4.

La concessione dei contributi ai sensi all’art. 3 comma 1 esclude la concessione ai sensi dell’art. 3 comma 4.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 721 del 26.06.2023 è stata disposta l’approvazione di una nuova procedura per il finanziamento dei Patti di Comunità previsti all’art. 3.

Con Decreto Dirigenziale n. 15508 del 11.07.2023 è stata disposta la riapertura della procedura per la concessione di contributi ai firmatari dei “Patti di Comunità, ai sensi dell’art. 3 della legge regionale, con risorse pari a 200.000 Euro.

**FINALITÀ:**

Il presente avviso pubblico è finalizzato alla ricerca di attività economiche con cui sottoscrivere “Patti di comunità” per la gestione attiva del bosco, la cura del territorio e lo svolgimento di attività sociali a favore della comunità locale, in conformità con la Legge Regionale 4/2022.

**ATTIVITÀ AMMISSIBILI:**

L’avviso ha per oggetto lo svolgimento di una o più delle seguenti attività:

la gestione attiva del bosco come definita dall’articolo 19, comma 1, della legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 (Legge forestale della Toscana);

la cura del territorio;

lo svolgimento di attività sociali a favore della comunità locale.

**BENEFICIARI:**

Micro, piccole e medie imprese così come definite dall’allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, compresi i liberi professionisti e altri soggetti, operanti in attività di natura imprenditoriale di tutti i settori economici:

con sede operativa o unità locale localizzata in uno dei comuni montani di cui all’allegato B della LR 68/2011, e ad un’altitudine non inferiore a 500 metri s.l.m. In caso di attività agricole almeno il cinquanta per cento dei terreni su cui è svolta l’attività deve essere localizzato ad un’altitudine non inferiore a 500 metri s.l.m.;

in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l’importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto. Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell’UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza; regolarmente costituite e iscritte alla CCIAA territorialmente competente e non soggetta a:

procedura di fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);

una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d’impresa e dell’insolvenza di cui al D.lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o in uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento,

accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovraindebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;

liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile. L'assegnazione dei contributi da parte dei competenti uffici regionali terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

Comuni dove hanno sede i beneficiari del bando di cui al DD 19554/2022 (attuativo dell'art. 2 della LR 4/2022) che hanno dichiarato interesse alla firma dei patti, non sottoscritti per mancato avvio della procedura di selezione da parte dei Comuni;

Comuni che non hanno sottoscritto Patti per mancata approvazione della procedura o per assenza di candidature;

Comuni che hanno già firmato patti, fino al raggiungimento del numero massimo già previsto dalla precedente DGR 1159/2022, di seguito riportati:

in caso di attività economiche già beneficiarie del contributo ai sensi dell'art. 2 della L.R. 4/2022 sono ammessi un numero massimo di 3 firmatari per Comune e con gli importi previsti dalla legge (20% del contributo concesso ai sensi dell'art. 2);

nel caso di attività economiche rientranti nella casistica di cui art. 3 comma 4 della L.R. 4/22 è concesso un contributo di importo massimo pari ad euro 15.000,00 e per un numero massimo di 3 attività economiche per Comune.

La durata dei patti sottoscritti in base alla presente procedura dovrà essere della durata 5 anni,

con possibile rimodulazione su base triennale in base alla disponibilità delle risorse sulle annualità 2026 e 2027 del bilancio regionale.

## **REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ:**

Le attività economiche di cui sopra, oltre ai requisiti ivi elencati devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità, come da autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

ai sensi del D.lgs. n. 231/20011:

possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato D.lgs. n. 231/2001;

non aver riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale<sup>3</sup> o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa) condanne, come meglio specificato al punto 2 dell'Allegato B al Decreto Dirigenziale n. 15508 del 11.07.2023;

essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile";

non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato), come meglio specificato al punto 2 dell'Allegato B al Decreto Dirigenziale n. 15508 del 11.07.2023.

## **CONTRIBUTO ECONOMICO:**

Il contributo economico, a fondo perduto, erogato ai sensi della L.R. 4/2022 in quote annuali pari alla durata del patto e comunque fino ad un massimo di cinque, è così quantificato:

Alle attività economiche beneficiarie dei contributi ai sensi dell'art. 2 L.R. 4/2022 (art. 3 co. 1) che sottoscrivono

un “Patto di Comunità” con il Comune è riconosciuto un incremento del contributo a fondo perduto pari al 20% di quanto concesso ai sensi dell’art. 2, erogato in quote annuali per l’intera durata del “Patto di Comunità”. Il patto può avere durata massima pari a cinque anni o comunque terminare unitamente al periodo del contributo concesso ai sensi dell’art. 2 della L.R. 4/2022;

Alle attività economiche non beneficiarie dei contributi ai sensi dell’art. 2 L.R. 4/2022 (art. 3 co. 4) che sottoscrivono un “Patto di Comunità” con il Comune di riferimento sarà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari ad un valore minimo di 10.000,00 e massimo di 15.000,00 euro per ciascun beneficiario, erogato in quote annuali per cinque anni o per un numero di anni pari alla durata del patto.

I contributi di cui alla Legge regionale 4/2022 sono riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) agli aiuti “de minimis”. Nel caso di imprese agricole il regime di riferimento è il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

La dotazione finanziaria disponibile a valere sul bilancio della Regione Toscana è pari ad € 200.000,00 annui per 3 anni per le attività economiche beneficiarie del contributo e firmatarie dei Patti di Comunità ai sensi dell’art. 3 commi 1 e 4 della LR 4/2022.

#### **TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:**

La domanda di partecipazione all’avviso pubblico esplorativo per manifestazione di interesse per la ricerca di attività economiche con cui sottoscrivere “Patti di comunità” per la gestione attiva del bosco, così come definita dall’articolo 19, comma 1, della legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 (Legge forestale della Toscana), la cura del territorio e lo svolgimento di attività sociali a favore della comunità locale ai sensi dell’art 3 della L.R. 4/2022 **potranno pervenire a partire dal 18.08.2023, data di pubblicazione del presente avviso, fino al 31.08.2023.**

La domanda, comprensiva delle relative dichiarazioni, deve essere presentata utilizzando esclusivamente l’Allegato 1 “Modello di domanda e dichiarazioni” e l’Allegato 2 “Descrizione del progetto”, allegati alla presente manifestazione di interesse.

La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e trasmessa per mezzo PEC, all’indirizzo:

[comune.castiglionedigarfagnana@postacert.toscana.it](mailto:comune.castiglionedigarfagnana@postacert.toscana.it)

Quale oggetto della PEC deve essere indicata la seguente dicitura: “Domanda di partecipazione all’avviso pubblico per manifestazione di interesse per la ricerca di attività economiche con cui sottoscrivere “Patti di comunità”, ai sensi dell’art 3 della L.R. 4/2022”.

#### **CRITERI DI SELEZIONE:**

Il Comune, al termine del periodo previsto per la ricezione delle manifestazioni di interesse, procede alla selezione delle proposte pervenute che, se in numero maggiore di 3 dovranno essere ordinate in una graduatoria secondo i criteri di priorità previsti nell’avviso ed in base alla data e all’ora/minuto/secondo di arrivo della domanda.

Ai fini della quantificazione del contributo da concedere:

per le attività economiche beneficiarie del contributo di cui all’art. 2 della L.R. 4/2022 (art. 3 comma 1) l’importo è pari al 20% del contributo concesso ai sensi del bando approvato con DD n. 19554 del 30.09.2022;

per le altre attività economiche, rientranti nelle previsioni dell’art. 3, comma 4 della L.R. 4/2022 il contributo

concesso è compreso tra un minimo di euro 10.000,00 ed un massimo di 15.000,00, in considerazione dei seguenti elementi:

onerosità e complessità dell'intervento proposto;

modalità organizzative previste, compreso il coinvolgimento di cittadini e realtà associative presenti nel territorio di riferimento.

## **PROCEDURA DI SELEZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO DI COMUNITÀ:**

Al termine della fase di raccolta e selezione delle proposte, il Comune trasmette alla Regione

entro l'8 settembre 2023 gli esiti della procedura gestita completa di tutta la documentazione utile per procedere alla concessione del contributo. Nel caso di selezione di più proposte per la sottoscrizione dei patti il Comune indica inoltre un ordine di priorità tra gli stessi.

Non possono essere finanziate più di 3 attività economiche per Comune. In caso di risorse residue la Regione potrà ammettere a contributo ulteriori attività economiche per Comune, secondo l'ordine cronologico delle richieste pervenute.

Nel procedimento di selezione il Comune verifica il rispetto della localizzazione dell'attività in una sede con altitudine pari ad almeno 500 metri s.l.m e ne dà successiva attestazione.

Successivamente alla concessione del contributo, l'attività economica ed il Comune procedono alla sottoscrizione del "Patto di Comunità" secondo lo schema approvato con DGR 933/22 (Allegato 3 alla presente manifestazione di interesse).

Il Patto di Comunità deve essere sottoscritto entro e non oltre i 10 giorni lavorativi successivi alla notifica al comune dell'atto di concessione. In caso di mancata sottoscrizione dei patti entro tale termine, o in caso di verifica dell'assenza dei requisiti dichiarati, i beneficiari decadranno dal contributo concesso.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

Il presente avviso pubblico di manifestazione di interesse è emanato ai sensi e nel rispetto delle seguenti norme:

Regolamento (UE) n. 1407/2013

Regolamento (UE) n. 1408/2013

L.R. 71/2017, ove applicabile

- L.Rr. 4/2022

- L. 241/1990

- L.R. 40/2009

Decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii

Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 02.05.2018, ove compatibile

Deliberazioni della Giunta regionale n. 933 del 01.08.2022 e n. 975 dell'8.08.2022

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1159 del 17.10.2022

Decreto Dirigenziale n. 21238 del 26.10.2022

Deliberazione della Giunta Regionale n. 721 del 26.06.2023

Per quanto compatibili con la L.R. 4/2022, le Delibere di Giunta ed i relativi decreti dirigenziali attuativi, costituiscono inoltre riferimento normativo la L.R. 71/2020 "Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà sociale in attuazione degli articoli 4, 58 e 59 dello statuto" ed il regolamento attuativo approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 dicembre 2021, n. 48/R (Regolamento per la cura, gestione collaborativa e rigenerazione dei beni comuni in attuazione della legge regionale 24 luglio 2020, n. 71).

L'intervento è altresì attivato in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA:**

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Territorio e Ambiente del Comune di Castiglione di Garfagnana.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Riccardo Ferrari, Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente del Comune di Castiglione di Garfagnana, contattabile all'indirizzo e-mail: [tecnico@comune.castiglionjedigarfagnana.lu.it](mailto:tecnico@comune.castiglionjedigarfagnana.lu.it); tel. 0583/699113;

**RISERVATEZZA E INFORMAZIONI:**

Si informa che i dati e le informazioni, anche sotto forma documentale, acquisiti in occasione della presente procedura, saranno raccolti presso l'Amministrazione e saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti al relativo procedimento amministrativo.

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio ed è disponibile sul sito internet del Comune di Castiglione di Garfagnana, fino al termine di scadenza di presentazione delle domande.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla L.R. 4/2022 e alle sue disposizioni attuative.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:

Allegato 1 "Modello di domanda e dichiarazioni";

Allegato 2 "Descrizione del progetto";

Allegato 3 "Schema di Patto di Comunità".

Castiglione di Garfagnana,.....

**IL RESPONSABILE DI SERVIZIO**

F.TO Riccardo Ferrari  
Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993